

si afferma nella mozione approvata dalla giunta della sezione Beltinguer. «Sono stati a costruire localmente la federazione dell'Ulivo già sperimentata alle regionali europee. Federazione che va alle liste civiche locali, ai movimenti, alle sezioni. In sintonia con la mozione finale Fassino. Quanto all'attività anti-ativa, gli obiettivi riguardano fra l'altro, ecologia, attraverso la revisione della programmazione urbanistica, la dotazione adeguata per attrezzare le aree residenziali dal Comune (parchi e aree di divertimento del 20 per cento dei finanziamenti per i servizi sociali)».

VO DELLA MARGHERITA. Il circolo sportivo della Margherita comunica una nota che, su proposta del neo coordinatore Renzo Gallerti, alla prima utile del comitato direttivo saranno incaricati e responsabili in tema di amministrativa. Il nuovo comitato di fatto è formato da Enzo Cantagallo, Maurizio, Enzo Fidanza, Massimiliano Pavone, Enzo Loterio, Stefano Di Biasio, Pasquale Gentile, Sergio Agostino, Norcia, Cristiano Tomai, Attilio, come componenti di diritto e da Castagnola, Giuseppe Menè, Paola Giannanco Agostinone, Federico Anni, Giuseppe Di Pietro, Vincenzo Angelo Lezzi, Antonio Cardone, Rodolfo, Mirko Bonmpensa, Umberto Vincenzo Longoverde, Silvio Felice, Francesco Carletti, Luigi Serafini, Dante Massimo D'Onofrio, Aurelio Colaninno, D'Avri, Feliciano D'Ignazio, DiPersio, Roberto Berghella, Angelocchi, Davide Gallo, Balantino Di, Giancarlo Sagazio, Luigi Petraro Spacco, Donato Scurti, Giancarlotta, Fernando Fusilli, Carmine Santano, Angelo Primiterra, Luciano Amico, Angelo Milite e Pierluigi Carusi. **VA A SCUOLA.** Domani alle 11, il comprensivo Giansante di Città del Sole, consegna alla scuola di una piccola materia archeologica rinvenuta in un'indagine per i beni archeologici a Marina di Città Sant'Angelo. **ILVANO PER HASCISC.** I carabinieri di Livorno hanno soprano martedì sera un'aggrava per corso Umberto con di hascisc addosso. Nel guai è finito di 17 anni di Montese Livano, ricato al tribunale dei minori

«Partecperemo a manifestazioni di mountain bike di carattere regionale e nazionale, e presto avvieremo una scuola giovanile per il settore fuoristrada con la collaborazione del Comune di Farindola». L'organigramma societario è composto da Clemente Pedante (presidente), Maurizio e Vincenzo Di Norcia (vicepresidenti), Massimiliano Leone (segretario) e Pier-

Alberto Franceschini ospite al teatro di Loreto

Farindola, il gruppo sportivo si occuperà anche di ciclismo e aprirà una scuola giovanile Mountain bike, è nato "A ruota libera"

FARINDOLA. E' stato presentato martedì sera a Farindola, alla presenza del sindaco Massimiliano Giancaterino, il team bike "A Ruota Libera". Il nuovo sodalizio vestino, presieduto da Clemente Pedante, si occuperà di mountain bike e di organizzazione eventi legati al ciclismo. «Siamo un gruppo di amici appassionati di ciclismo e natura», spiega il presidente Pedante.



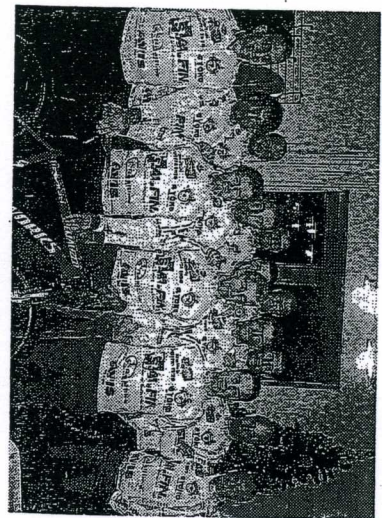
sera, dalle 20,30 alle 23, ai Colli per spiegare un principio di incendio che si stava sviluppando nel sottotetto di una casa. Questa volta i pompieri hanno tolto dal sottotetto tutto, dalle carte ai mobili.

maso Di Giorgio. Il regista, Giacomo Vallozza. «Siamo partiti da una domanda» spiegano gli organizzatori «E' giusto ammazzare al servizio di un'idea? L'attualità rende retorica la doman-

da, visto che anche i bambini sono pronti a farsi saltare in aria. Per parlare di lotta armata, d'altro non c'è bisogno di andare molto lontano». Secondo gli organizzatori, c'è il terrorismo di casa no-

paolo Petrucci (tesoriere), che svolgeranno anche attività sportiva. Tra gli atleti, compaiono l'ex diettante abruzzese Vittorio Barlaam, Antonello Paoletti, Daniele Cancellino, Luca Natale, Enzo Giardinò, Alessandro Dell'Orso, Lucio Santucci, Orlando Di Donato, Graziano Di Biasio, Gabriele e Alessandro Musa, Enzo Salzetta e Cristiano D'Ambrosio. (G.P.)

Il team bike "A ruota libera" di Farindola



evoca lo sguardo confuso di una generazione verso quella che l'ha preceduta, affascinata dalla forza eversiva della lotta, schiacciata dalla barbarie insensata, travolta dalla rovina delle idee». I primi quadri della rappresentazione esplorano le storie personali di chi partecipò alla lotta armata. Il sesto ci porterà in una prigione. L'ultimo, rapresenterà la resurrezione nel periodo post-moderno.



Stanislao Liberatore e Franco D'Eusanio

Ecco "i piaceri del Triclinium" L'azienda Chiusa Grande presenta il libro di Liberatore

NOCCIANO. Come e che cosa mangiavano gli antichi romani? E' vero che erano ghiotti di funghi e che li cuocevano con il miele, e che andavano pazzi per il pesce mescolato alle albicocche? E' vero che soltanto le matrone potevano partecipare come spettatrici ai banchetti mentre la maggior parte delle donne mangiavano segretamente? A queste ed altre curiosità sul galateo nel banchetto dell'Urbe risponde il libro del giornalista pescarese Stanislao Liberatore «I piaceri culinari del triclinium», presentato nell'azienda vinicola

Chiusa Grande di Nocciano per iniziativa del titolare Franco D'Eusanio, del gioielliere Massimo De Pascalis e del magistrato onorario Luigi Orsini, decano dei sommelier abruzzesi. Tra i meriti del libro (Ediz. Qualevita) vi è proprio quello «di dire cose vere alle quali non avevano mai pensato della nostra cucina, ripulendo i nostri usi gastronomici da antiche abitudini sbagliate», come ha sottolineato Orsini indicando l'esempio del "garum", antico salsa a base di scarti di pesce e dall'odore penetrante, utilizzata per «agguistare» piatti dai sapori forti: il "roux" dei moderni ristoratori. La ricerca storica dell'autore ha rappresentato l'occasione per rincarare le qualità "vitali" del vino a tavola «che deve essere di qualità ottima e bevuto ogni giorno, ad ogni pasto, con moderazione», ha raccomandato il sommelier. Argomento sfruttato da D'Eusanio, impegnato da sempre con la sua linea di vini ispirati alla tradizione del mondo contadino. «Il nostro impegno è massivo sotto il profilo salustistico», ha affermato il produttore.

Jolanda Ferrara